

Anno 1940. Sul quadrato dell'Arena estiva il pugile Zampetti. E' presente un gran pubblico segno concreto dell'interesse con cui gli ascolani seguono la boxe.

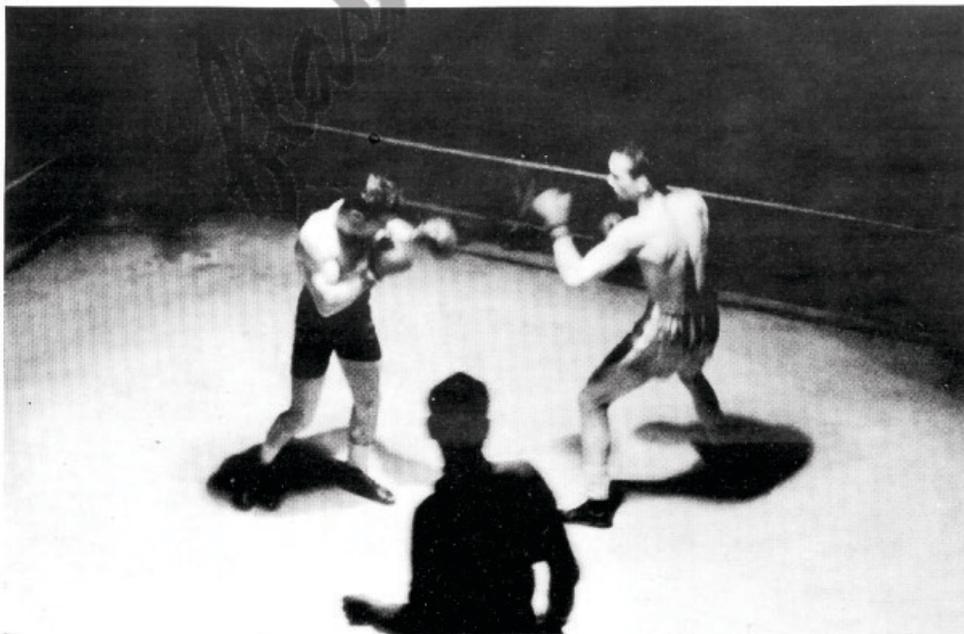
Antonio Volponi, Citeroni, Lionello Moretti, Emidio Cacciatori ed il sambenedettese Piunti. Molti di questi atleti riuscirono a farsi strada attraverso una serie di pregevoli affermazioni fino ad arrivare ai combattimenti di qualificazione dei campionati nazionali: piuma (Zampetti), leggeri (Volponi), medi (Moretti) e gallo (Cacciatori). Quest'ultimo, particolarmente dotato, fu successivamente ingaggiato da una colonia pugilistica di Bologna, che al tempo andava per la maggiore.

Gli insegnamenti di Bontempi e del suo successore Emidio Castelli, avevano fatto di Cacciatori un talento del ring ed infatti i risultati di rilievo non tardarono ad arrivare, Cacciatori arrivò alla conquista del titolo italiano nella categoria dei pesi gallo. Fu tra i pugili più acclamati e seguiti dal grande pubblico nazionale di quegli anni. A Bologna era diven-

Ancora anni 40. La foto ritrae un gruppo di appassionati sportivi: Melgrado Poli, Ze' Peci, Mimi' Cameli, Francesco Albertini, Ivo Spinelli.



Di nuovo sul ring dell'Arena. L'immagine ritrae una fase del combattimento del pugile Volponi.



tato l'idolo della tifoseria locale ma anche ad Ascoli, sua terra d'origine, erano tutti ... per lui.

Nella città delle «cento torri» venivano organizzate, di tanto in tanto, riunioni pugilistiche che raccoglievano le adesioni di numerosi appassionati. il ring veniva ospitato, quasi sempre, al campo sportivo comunale «Squarcia» oppure sul palcoscenico del Teatro Ventidio Basso. Il pubblico era sempre numeroso e seguiva con calore particolare gli incontri, sia novizi, che dilettanti (qualche volta professionistici).

C'era particolare disciplina, tra i pugili, alla vigilia degli incontri. Dovevano trascorrere gli ultimi quindici giorni precedenti il match in «ritiro» (nell'Albergo Tornasacco quasi sempre) e sottoporsi a rigide regole: alimentazione, allenamenti, concentrazione, cure. Messi al bando, in quei quindici giorni, «bacco ta-